

Scuola di Dottorato in Scienze matematiche, Fisiche e Astronomiche
Verbale della Riunione congiunta del Consiglio Direttivo e del Consiglio Scientifico

venerdì 21.11.2008, ore 17, Aula Bombelli del Dipartimento di Matematica

Presenti: Basile (Fisica), Capiluppi (Fisica), Degli Esposti (Matematica), Graffi (Matematica-Direttore), Moscardini (Astronomia), Ortolani (Fisica), Palumbo (Astronomia), Parmeggiani (Matematica), Setti (Astronomia).

O.d.G.

- 1) Proposta di accorpamento delle Scuole di Dottorato.
- 2) Varie ed eventuali

1. Graffi riferisce sulla riunione tenutasi in Rettorato riguardo la proposta di accorpamento delle Scuole di Dottorato. Il materiale da lui ricevuto era già stato trasmesso ai convenuti. Riferisce inoltre sulla necessità di potenziare l'internazionalizzazione dei Dottorati.

Le proposte avanzate dalla Commissione ricerca sono di effettuare uno dei due accorpamenti che seguono:

- a) Scienze matematiche, fisiche, astronomiche e chimiche (totale di 6 scuole);
- b) Scienze matematiche, fisiche, astronomiche, scienze chimiche, scienze della terra e dell'ambiente e scienze agrarie (totale di 5 scuole).

Il consiglio esprime all'unanimità parere contrario ad entrambe le proposte di accorpamento. Si rileva infatti che le scienze matematiche, fisiche e astronomiche formano da secoli un corpus omogeneo per argomenti e metodologia. Si tratta delle scienze esatte in senso stretto; per di più si tratta anche di scienze pure, in cui gli aspetti professionali, necessariamente presenti nelle scienze chimiche e agrarie, sono del tutto assenti.

Quanto all'internazionalizzazione, il Consiglio rileva anzitutto che la Scuola è già perfettamente in grado di internazionalizzare tutti i quattro dottorati che ad essa fanno capo; i corsi sono già non di rado tenuti in inglese, e non mancano studenti stranieri. Non esiste alcuna difficoltà a tenere tutti i corsi in inglese.

Il Consiglio fa osservare che volendo aumentare la capacità di attrazione dei dottorati della nostra Università si entra inevitabilmente in competizione con istituzioni tipo la Scuola Normale Superiore, o la SISSA, che offrono agli studenti che provengono dall'estero, e anche dall'interno, condizioni materiali enormemente superiori a quelle di Bologna in termini di possibilità di alloggio e di accoglimento nelle strutture di ricerca come i Dipartimenti.

Pertanto se l'Università di Bologna vuole veramente aumentare in modo significativo la capacità di attrazione verso i propri dottorati, e' necessario, a parere del Consiglio, che vengano messi in opera investimenti rilevanti nel campo dell'alloggio in città e nelle capacità ricettive delle strutture di ricerca.

La seduta e' tolta alle ore 18.30.